

**PROGETTO PER L'ACQUISTO TRAMITE MEPA (MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) DELLA CENTRALE DI COMMITTENZA CONSIP – DI ARREDI PER L'ALLESTIMENTO DI UNA MOSTRA PERMANENTE PRESSO I MUSEI CIVICI DI REGGIO EMILIA SUL DUCATO ESTENSE**  
**CUP: J86G17000870005**

**CAPITOLATO D'ONERI**

**ART.1 OGGETTO DELL'APPALTO**

L'appalto ha per oggetto la fornitura e posa in opera di arredi studiati su misura per l'allestimento di una mostra permanente delle sale dedicate al Ducato Estense situate al piano secondo di Palazzo dei Musei a Reggio Emilia.

Ai sensi del DPR 151/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi" le attività che si svolgono all'interno di Palazzo dei Musei rientrano nella fattispecie dell'art. 72 "Edifici sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato" alle quali devono soddisfare le forniture in appalto.

L'oggetto dell'appalto è a corpo e comprende sia la fornitura che la posa in opera di tutti gli elementi descritti negli elaborati allegati, oltre ai mezzi necessari per realizzare i fini indicati nel progetto, anche se non espressamente specificati, allo scopo di fornire l'opera eseguita a regola d'arte, in ogni sua componente.

L'acquisizione della fornitura avverrà mediante procedura negoziata telematica ai sensi dell'art.36 comma 2 lett.b) del D.lgs.50/2016 con l'utilizzo dell' R.D.O del Mercato Elettronico di CONSIP, (in conformità a quanto disposto dall'art.1, comma 450 della Legge 296/2006). Sarà iscritta a tutte le ditte iscritte al bando "BENI-ARREDI" CPV Arredi a progetto, compresa posa 39200000-4.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016.

La Stazione appaltante si riserva a suo insindacabile giudizio di annullare o revocare il bando, dare corso o meno alle operazioni di gara, aggiudicare o meno l'appalto, senza che si costituiscano diritti e risarcimenti di sorta a favore dei partecipanti.

**ART.2 VALORE STIMATO DELL'APPALTO**

1. L'importo stimato complessivo a **base d'appalto ammonta a 204.605,00** oltre a IVA 10% di cui:

- € 500,00 per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso;
- Costo della manodopera: 30% del valore dell'appalto.

L'importo complessivo offerto resterà fisso e invariabile e il prezzo convenuto non potrà essere modificato sulla base della verifica della quantità delle prestazioni.

2. L'Appaltatore, in sede di offerta, presenterà una dichiarazione con la quale attesta di avere direttamente o con delega a personale dipendente esaminato tutti gli elaborati progettuali, di essersi recato sul luogo di esecuzione della fornitura, di avere preso conoscenza delle condizioni dei locali e della viabilità di accesso, dello stato degli spazi e dei luoghi in cui verrà effettuata la fornitura, di aver verificato tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dell'opera e di averla giudicata realizzabile, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto.

La stessa dichiarazione contiene altresì l'attestazione di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione del lavoro nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia del lavoro in appalto.

3. Il presente appalto comprende tutto quanto necessario, anche in via accessoria e complementare, nulla escluso né eccettuato per la completa realizzazione a perfetta regola d'arte di quanto indicato negli elaborati progettuali.

Tale importo deve intendersi inoltre comprensivo dei costi relativi ai servizi connessi alla fornitura quali ad esempio il trasporto, il montaggio, lo smaltimento degli imballaggi, il ritiro di eventuali resi e gli eventuali

interventi per il ripristino della funzionalità durante il periodo di garanzia.

Pertanto la determinazione del prezzo da parte dell'Appaltatore tiene conto di tutte le obbligazioni e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sul costo dell'esecuzione dell'opera.

La prestazione richiesta è PRESTAZIONE CPV Arredi a progetto, compresa posa 39200000-4.

### **ART. 3 DESCRIZIONE DELLA FORNITURA**

La realizzazione dell'allestimento delle sale Ex-Fontanesi, ora dedicate al Ducato Estense di circa 490 mq situate al piano secondo di Palazzo dei Musei, prevede una serie di arredi studiati su misura le cui quantità e caratteristiche tecniche sono indicate negli elaborati allegati al presente Capitolato d'oneri:

Relazione Tecnico illustrativa

Capitolato Tecnico

Tav L01 – Piante, prospetti e sezioni

Tav L02\_1 – Boiserie tipo A e tipo B

Tav L02\_2 – Boiserie tipo C e tipo D

Tav L03\_01 – Teche centrali "Ariosto", "Mauriziano", "Monete", "Religione"

Tav L03\_01 – Teca centrale "Modello", Box in vetro e tavolini

Tav L04 – Teca a muro: Quattrocento

Tav L05\_1 – Sala Accademia - Pianta, prospetti, sezioni e particolari Ottagono

Tav L05\_2 – Sala Accademia - Particolari vetrina Lui e Lei e Studio dell'artista

Descrizione sintetica degli arredi:

#### **BOISERIE**

La boiserie è costituita da pannellature ignifughe perimetrali in mdf verniciato con colori chiari e in pannelli multistrato con finitura superficiale in okumè naturale verniciati con vernice trasparente, verticali da terra a soffitto, h. cm. 353, sviluppo complessivo circa 112 ml, a moduli della dimensione massima possibile, suddivisi in quattro tipologie

- A pannelli ciechi per posizionamento di tele (quadreria) aderenti al muro
- B pannelli con teche incassate per esposizione di manufatti tridimensionali
- C pannelli ciechi per alloggio di tele (quadreria) distanziati dal muro per alloggio impiantistica retrostante e con anta apribile per ispezionabilità
- D Pannelli con teche incassate per esposizione di manufatti cartacei

#### **N.5 VETRINE FREE-STANDING**

Vetrine espositive free-standing costituite da blocco basamentale in pannelli ignifughi di mdf o in multistrato a diversificata finitura (verniciati a colori chiari come da campione, o con finitura okumè naturale, in base al colore delle boiserie delle sale in cui sono inserite) con forme geometriche a tema del contenuto, scolpite ed assemblate.

#### **N.2 BOX IN VETRO**

Trattasi di lamine scatolari in vetro fisso stratificato, da soffitto a pavimento, per l'esposizione di tessili e cartacei, con elemento distanziatore adeguato all'opera da esporre e a supporto delle due lastre contrapposte oltre che dell'opera. Una delle due lastre deve essere facilmente rimovibile per consentire le necessarie ispezioni e manutenzioni.

#### **N.1 VETRINA A MURO**

Vetrina espositiva angolare a muro dimensioni cm 305X100x335, costituita da una parete frontale fissa in vetro stratificato extrachiario e da un'anta laterale apribile; sistema di fissaggio e cerniere sono costituiti da montanti metallici verticali inseriti a pavimento, a parete e nel controsoffitto, mentre sono a vista nell'angolo di giunzione fra i lati della teca e in battuta dell'anta laterale apribile.

#### **ARREDI MOBILI PER SALA ACCADEMIA**

Serie di arredi composta come da descrizioni seguenti:

- OTTAGONO. Elemento strutturale centrale formato da n. 10 pannelli ignifughi autoportanti aventi un lato verniciato di grigio l'altro rivestito di tessuto. Ciascun pannello ha dimensioni cm. 285 x 142, spessore cm. 10. I pannelli sono sostenuti da piedi di supporto in metallo, sono agganciati l'uno all'altro da cerniere cilindriche in metallo e compongono un doppio paravento per l'alloggio delle tele.
- STUDIO DELL'ARTISTA. Serie composta da: tavolo, sgabello, cavalletto, tavolo con ribalta, armadio con ante vetrate, cavalletto per grande quadro, realizzati in multistrato o altro materiale idoneo alla realizzazione di tali manufatti, verniciati di grigio, con parti espositive in vetro temperato extrachiario e

finiture metallo.

- TECA LUI E LEI. Teca espositiva cm. 45 x 90 con basamento a due colonne in multistrato o altro materiale idoneo alla realizzazione dei manufatti, verniciato di grigio; la teca espositiva è in vetro temperato extrachiaro; il supporto per le opere è in metallo rivestito in foglia di rame.

- TAVOLINI. Tavolini fissati a muro in pannelli di multistrato ignifugo finitura okumè naturale con supporto metallico finitura rame matt come da disegno esecutivo.

Tutti gli arredi dovranno avere le caratteristiche tecniche e qualitative minime indicate nel presente Capitolato d'oneri e nel Capitolato Tecnico e nei documenti di progetto.

La fornitura dovrà comprendere tutte le parti ed accessori necessari, anche se non espressamente menzionati nei predetti atti di gara, per rendere gli allestimenti perfettamente operativi e dovrà essere effettuata tenendo conto delle indicazioni tecnico/costruttive specificate nel Capitolato Tecnico e nei documenti di progetto. In particolare dovranno essere previste tutte le predisposizioni per il cablaggio interno alle teche per dispositivi luminosi oltre che per monitor e video non compresi nella presente fornitura.

**Essendo gli arredi collocati lungo vie d'esodo il prodotto finito dovrà avere caratteristiche minime di reazione al fuoco corrispondenti alla classe europea B-s2,d1. Tali caratteristiche minime sono richieste sia per le vernici che per i supporti.**

Gli arredi, le attrezzature e gli impianti dovranno essere consegnati, installati e finiti a regola d'arte e perfettamente funzionanti presso Palazzo dei Musei.

La fornitura e posa di quanto oggetto dell'appalto dovrà avvenire nei tempi e nei modi che verranno indicati dalla Stazione Appaltante.

L'arredo dovrà essere installato e posizionato secondo la distribuzione specificata negli elaborati grafici e le indicazioni del direttore dell'esecuzione (DEC).

Le eventuali modifiche della disposizione degli arredi oggetto della fornitura non potranno costituire in alcun modo titolo per la richiesta di ulteriori compensi o rimborsi per eventuali maggiori oneri.

Sono compresi nell'appalto:

a) l'esecuzione di tutte le prestazioni, le forniture di arredi e attrezzature e gli accessori necessari per dare il lavoro completamente compiuto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste, di cui l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza;

b) sono altresì compresi, senza ulteriori oneri per la Stazione appaltante, tutti gli eventuali miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive che dovessero essere contenuti nell'offerta tecnica.

#### **ART. 4 - MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA**

La gara sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. 50/2016 comma 2, sulla base della seguente ripartizione: per la valutazione tecnica sarà attribuibile un punteggio massimo di 80 punti, per la valutazione economica sarà attribuibile un punteggio massimo di 20 punti.

#### **ART. 5 - MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA**

La qualità degli arredi offerti sarà valutata sulla base dell'esame della campionatura e degli elaborati presentati, e delle schede tecniche di prodotto allegate nonché sulla base delle certificazioni di prodotto che dovranno essere presentate **in lingua italiana**. Verranno valutati gli aspetti estetici e funzionali, i materiali impiegati, le caratteristiche delle finiture.

L'aggiudicazione avverrà alla migliore tra le offerte economicamente più vantaggiose determinata da una Commissione Giudicatrice nominata ai sensi dell'art. 77 del D.lgs. 50/2016 e sulla base dei criteri di seguito indicati, tesi a giungere ad unico parametro numerico finale e precisamente, mediante autonomo e libero apprezzamento di discrezionalità tecnica per ciascun elemento di valutazione, da parte dei singoli componenti della Commissione secondo le seguenti griglie di valori:

#### **ART. 5 - MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA**

La qualità degli arredi offerti sarà valutata sulla base dell'esame della campionatura e degli elaborati presentati, e delle schede tecniche di prodotto allegate nonché sulla base delle certificazioni di prodotto che dovranno essere presentate **in lingua italiana**. Verranno valutati gli aspetti estetici e funzionali, i materiali impiegati, le caratteristiche delle finiture.

L'aggiudicazione avverrà alla migliore tra le offerte economicamente più vantaggiose determinata da una

Commissione Giudicatrice nominata ai sensi dell'art. 77 del D.lgs. 50/2016 e sulla base dei criteri di seguito indicati, tesi a giungere ad unico parametro numerico finale e precisamente, mediante autonomo e libero apprezzamento di discrezionalità tecnica per ciascun elemento di valutazione, da parte dei singoli componenti della Commissione secondo le seguenti griglie di valori:

Criteri di valutazione	Pesi	Sub pesi
<b>OFFERTA TECNICA</b> <b>Punteggio MAX 65 punti</b> <b><u>elementi qualitativi</u></b>		
<b>1 QUALITÀ ESTETICA DELLA SUPERFICIE</b> <b>elemento qualitativo</b>	<b>15</b>	
La qualità estetica della finitura superficiale dei prodotti selezionati sarà valutata attraverso la consegna di due campioni di dimensioni di circa 20x30 cm e spessore a discrezione dell'aggiudicatario, dei seguenti materiali: a) pannello multistrato ignifugo finitura superficiale in legno di okumè naturale trattato con vernice trasparente ignifuga con finitura satinata da un lato del campione e opaca dal lato opposto b) pannello MDF ignifugo trattato con vernice ignifuga con colorazione verde chiaro matt (RAL 6021) finitura satinata da un lato del campione e opaca dal lato opposto		15
<b>2 PREMONTAGGIO DEGLI APPARATI ALLESTITIVI</b> <b>elemento qualitativo</b>	<b>20</b>	
2.1 Campione di 3 mt di boiserie con teche tipologia B di cui alla voce 1.2 del Capitolato tecnico con teche montato in stabilimento o in opera per accettazione preventiva da parte della stazione appaltante		10
2.2 Servizio di assemblaggio preventivo in stabilimento o in opera delle vetrine free-standing di cui alla voce 2 del Capitolato tecnico per accettazione preventiva da parte della stazione appaltante		10
<b>3 MIGLIORIE</b> <b>elemento qualitativo</b>	<b>30</b>	
3.1 ILLUMINAZIONE INTERNA ALLE TECHE		10
Progetto, fornitura e montaggio di corpi illuminanti interni alle teche incassate nelle boiserie costituiti da strip led fissati o incollati alla struttura, inseriti in modo tale da risultare invisibili ma al contempo illuminare e valorizzare le opere esposte, preservarle da possibili deterioramenti dovuti alle temperature della luce, favorire il risparmio energetico. Cablaggi e collegamenti alla rete esistente sono esclusi.		
3.2 CARATTERISTICHE TECNICO QUALITATIVE DEGLI ELEMENTI D'ARREDO		
3.2a Miglioramento delle prestazioni antincendio e manutentive delle vernici ignifughe da applicare alla superficie dei pannelli rispetto alle misure minime previste da Capitolato tecnico.		10
3.2b Miglioramento delle prestazioni antincendio delle pannellature rispetto alle misure minime previste da Capitolato tecnico.		10
<b>OFFERTA QUANTITATIVA</b> <b>Punteggio MAX 15 punti</b>		
<b>4 SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE</b> <b>elemento quantitativo</b>	<b>5</b>	
Tempi di intervento in garanzia: a) da 1 a 24 ore = 5 punti b) da 25 a 48 ore = 3 punti c) da 49 a 72 ore = 1 punto d) superiore a 72 ore = 0 punti qualora non fosse indicato nessun valore = 0 punti		
<b>5 TEMPI DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO</b> <b>elemento quantitativo</b>	<b>10</b>	

	Tempo massimo di esecuzione 75 giorni con riduzione fino ad un massimo di 15 giorni.		
<b>OFFERTA ECONOMICA</b> <b>Punteggio MAX 20 punti</b>			
<b>6</b>	<b>Offerta economica</b>	<b>20</b>	

La scelta dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata attribuendo i punteggi come segue:

**OFFERTA TECNICA.** Le indicazioni fornite nell'offerta tecnica integrano gli elaborati di progetto.

L'offerta tecnico-qualitativa dovrà avvenire tramite la presentazione di una relazione descrittiva, suddivisa per punti composta da massimo 20 (venti) facciate in formato A4, tipo carattere Arial, dimensione carattere 12. Dalla 20° facciata in poi non verrà ulteriormente analizzata l'offerta.

**Dovranno inoltre essere consegnate le schede tecniche e le certificazioni di prodotto necessarie alla accettazione dei materiali per la valutazione dei criteri dell'offerta tecnica e precisamente: vernici, campioni di MDF e multistrato di okumè ignifughi e corpi illuminanti.**

Dovranno infine essere consegnati i campioni richiesti per la valutazione della qualità estetica delle finiture e massimo 2 elaborati in formato A3 in cui viene illustrato e, ove occorre ingegnerizzato, l'inserimento dei corpi illuminanti all'interno delle teche di cui alla boiserie di tipologia B. La scala di rappresentazione dovrà essere 1:1 per i particolari costruttivi e 1:5 per le sezioni complessive in pianta e in alzato di una teca incassata.

#### Caratteristiche della campionatura

I campioni, che saranno presentati in sede di gara, rappresentativi della qualità dei materiali e della qualità estetica dei prodotti proposti, costituiscono referenze per l'intera fornitura.

Ai fini della valutazione dell'offerta tecnica ed a corredo della stessa i concorrenti dovranno, a pena di esclusione, fornire, a propria cura e spese, entro il termine stabilito per la presentazione delle offerte e contestualmente ad esse, la campionatura dei seguenti materiali:

- n. 1 campione di circa 20x30 cm di pannello multistrato ignifugo con finitura superficiale in okumè naturale trattato con vernice trasparente ignifuga con finitura satinata da un lato del campione e opaca dal lato opposto;

- n. 1 campione di circa 20x30 cm di MDF ignifugo trattato con vernice ignifuga con colorazione verde chiaro matt (RAL 6021) con finitura satinata da un lato del campione e opaca dal lato opposto.

Tutti gli articoli presentati dovranno essere accuratamente imballati e sigillati con apposito nastro adesivo (anche singolarmente), sull'imballaggio deve essere indicato il nome del concorrente. Ciascun articolo anche all'interno dell'imballaggio deve riportare un cartellino indicante la denominazione sociale del concorrente.

I campioni dovranno essere consegnati dai partecipanti alla gara entro i termini di presentazione, indicati nella procedura MEPA, nelle modalità stabilite nella lettera d'invito.

**La mancata totale o parziale presentazione delle campionature costituirà motivo di esclusione dalla gara.**

Per i parametri qualitativi dell'offerta tecnica, saranno attribuiti i punteggi mediante l'applicazione del Metodo Aggregativo Compensatore, tramite media dei coefficienti assegnati dai singoli commissari, secondo la seguente formula:

$$C(a) = \sum n [ W_i * V(a)_i ]$$

dove:

C(a) = Indice di valutazione dell'offerta (a);

n = Numero totale degli elementi e sub-elementi di valutazione (i)

$\sum n$  = sommatoria

W<sub>i</sub> = Peso o punteggio attribuito ai singoli elementi e sub-elementi di valutazione (i);

V(a)<sub>i</sub> = Coefficiente, variabile tra zero e uno, attribuito ai singoli elementi e sub-elementi di valutazione (i) dell'offerta (a)

I coefficienti V(a)<sub>i</sub> sono determinati:

per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura qualitativa dell'offerta tecnica, attraverso un metodo di determinazione dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari, sulla base dei seguenti criteri motivazionali:

Coefficiente Criterio motivazionale

0,0 Assente- completamente negativo

0,1 Quasi del tutto assente – quasi completamente negativo  
0,2 Negativo  
0,3 Gravemente insufficiente  
0,4 Insufficiente  
0,5 Appena insufficiente  
0,6 Sufficiente  
0,7 Discreto  
0,8 Buono  
0,9 Ottimo  
1,0 Eccellente

Il risultato sarà arrotondato a 2 decimali.

Si procederà alla esclusione dei concorrenti che non raggiungano un punteggio complessivo pari ad almeno **35 punti su 65 disponibili per l'offerta tecnica**, secondo quanto disposto nel presente Capitolato. Il punteggio minimo sarà calcolato dopo la riparametrazione

Così come previsto dalla Determinazione Autorità Vigilanza sui Contratti pubblici n. 7 del 24 novembre 2011 e dalle Linee Guida n. 2 approvate dal Consiglio dell'Autorità Vigilanza con Delibera n. 1005 del 21.09.2016, per quanto riguarda la valutazione degli elementi di natura qualitativa, si procederà alla riparametrazione nel seguente modo: il punteggio assegnato a ciascun criterio qualitativo e al totale finale dei criteri assegnabile alla parte qualitativa, verrà riparametrato al punteggio massimo di riferimento.

**OFFERTA QUANTITATIVA.** Relativamente al servizio di assistenza, il punteggio assegnato corrisponde a quanto indicato in tabella.

Relativamente ai tempi di esecuzione del contratto il punteggio verrà assegnato secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{Anticipo in giorni offerto da valutare} \times \text{Peso massimo (Pb)}}{\text{Anticipo in giorni massimo offerto}}$$

Il tempo massimo di esecuzione previsto da capitolato è di 75 giorni. L'offerta può presentare una riduzione fino ad un massimo di 15 giorni.

**OFFERTA ECONOMICA.** L'offerta economica, il cui punteggio massimo attribuibile è pari a **20** punti, sarà valutata sulla base dell'importo complessivo di fornitura indicato che non dovrà essere superiore alla base d'asta di **204.605,00** oltre iva 10%.

I punteggi relativi all'offerta economica saranno assegnati utilizzando la seguente formula (proporzionalità inversa-Interdipendente):

$$PE = P_{Emax} \times \frac{P_{min}}{P}$$

PE = Punteggio economico

P<sub>Emax</sub> = massimo punteggio attribuibile

P = prezzo (valore) offerto dal concorrente iesimo

P<sub>min</sub> = prezzo più basso tra quelli in gara

Le offerte anormalmente basse verranno valutate ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 50/2016.

La stazione appaltante in ogni caso potrà valutare la congruità di ogni offerta che in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa. Si precisa fin d'ora che il calcolo dell'anomalia dell'offerta verrà effettuato dopo la riparametrazione.

L'Amministrazione si riserverà di:

- procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida;
- non dar luogo ad alcuna aggiudicazione;
- sospendere l'aggiudicazione già intervenuta per motivi di interesse pubblico che saranno debitamente comunicati alle ditte interessate.

Gli oneri e le spese relativi alla presentazione dell'offerta e/o per qualsiasi altro onere derivante, saranno ad

esclusivo carico del concorrente.

Le cause di esclusione dalla gara sono quelle previste dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

Poiché l'aggiudicazione avviene in base all'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, tutti gli elementi di giudizio qualitativo forniti dall'impresa aggiudicataria, unitamente al costo complessivo offerto, costituiscono formale impegno e sono quindi integralmente recepiti nel contratto.

L'Amministrazione comunale potrà non addivenire all'aggiudicazione in argomento qualora nessuna offerta sia ritenuta idonea, senza che ciò possa giustificare eccezioni, proteste o pretese da parte dei concorrenti e potrà aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida ai sensi dell'art. 69 del R.D. n. 827/1924, purché ritenuta congrua e vantaggiosa.

L'Ente potrà non dar luogo ad alcuna aggiudicazione, ovvero sospendere l'aggiudicazione già intervenuta, per motivi di interesse pubblico che sarà debitamente comunicato alle ditte invitate, senza che gli operatori economici offerenti possano vantare richieste per danno emergente o lucro cessante.

In caso di positivo riscontro alla presente e di positiva valutazione dell'offerta da parte dell'Amministrazione comunale, seguiranno appositi atti di aggiudicazione e conseguente stipula del contratto nelle forme previste dalla vigente normativa.

## **ART. 6 - PRESA VISIONE DEI DOCUMENTI DI GARA E OBBLIGO DI SOPRALLUOGO**

Le Ditte offerenti sono tenute a prendere visione dei documenti di gara, che dovranno essere accettati nella loro interezza, oltre a svolgere obbligatoriamente, pena l'esclusione dalla gara, il sopralluogo nei locali da arredare, nei termini e con le modalità fissati dalla Stazione Appaltante ed indicati nella lettera d'invito.

Nella richiesta dovranno essere precisati l'oggetto della gara, il codice CIG, la ragione sociale dell'impresa, il nome e cognome del legale rappresentante, i dati anagrafici delle persone incaricate di effettuare il sopralluogo se diverse dal legale rappresentante. Non verranno prese in considerazione richieste di sopralluogo formulate attraverso canali di comunicazione diversi da quelli indicati nella lettera d'invito ed oltre il termine ivi indicato.

Il sopralluogo potrà essere effettuato solo da soggetti muniti di apposito documento di riconoscimento e dovrà essere effettuato da parte di persona qualificata con ruolo stabile nell'organico dell'impresa. Ogni persona potrà eseguire un sopralluogo in rappresentanza o delega di un solo concorrente.

In caso di raggruppamento temporaneo o di operatore plurisoggettivo, già costituito o da costituirsi, in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48, comma 5, del D.lgs. 50/2016 tra i diversi operatori economici, il sopralluogo potrà essere effettuato a cura di uno qualsiasi degli operatori economici raggruppati o aggregati, restando valide le summenzionate disposizioni. L'accesso al luogo di esecuzione della fornitura sarà in ogni caso subordinato all'esibizione, da parte delle persone incaricate da ciascun concorrente di:

- documento di riconoscimento;
- delega (anche in copia semplice) da parte del legale rappresentante dell'impresa concorrente;
- documentazione comprovante il ruolo ricoperto.

Dell'avvenuto sopralluogo verrà rilasciata ai concorrenti apposita attestazione da parte della Stazione Appaltante, da inserire nella "Busta A – documenti amministrativi" della RDO.

## **ART. 7 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE**

L'appaltatore deve attenersi al rispetto delle seguenti disposizioni di legge.

1. È onere e responsabilità dell'Appaltatore la verifica di tutte le misure indicate sui disegni, le quali andranno accuratamente verificate con il rilievo dello stato dei luoghi e, se necessario, aggiornate a esclusiva cura e responsabilità dell'Appaltatore stesso.
2. È onere esclusivo dell'Appaltatore, a sua cura e responsabilità, il calcolo, la verifica dimensionale e la verifica della fattibilità e stabilità di tutti gli arredi su misura affinché siano conformi alle norme vigenti relativamente a stabilità, resistenza della struttura, flessione dei piani, prove di carico, resistenza a fatica della struttura, prove d'urto e requisiti generali di sicurezza. Da tale onere è sollevata la Stazione Appaltante, il RUP, il direttore dell'esecuzione del contratto e il progettista.
3. Oltre agli oneri indicati nel presente Capitolato, saranno a carico della ditta Appaltatrice, e quindi compresi nel prezzo dell'offerta presentata e accettata dalla Stazione Appaltante, gli oneri ed obblighi seguenti:
  - a) lo svolgimento delle consegne e delle prestazioni nei locali e negli spazi indicati Appaltatore;
  - b) le opere provvisorie, i mezzi d'opera ed il personale comune e specializzato necessario per lo scarico dei materiali, per il trasporto degli stessi all'interno dell'edificio e per l'esecuzione di tutti i lavori di posa ed installazione;
  - c) l'adozione, nell'esecuzione della fornitura, dei procedimenti e delle cautele necessarie per

garantire l'incolumità degli operai, delle persone comunque addette all'esecuzione delle prestazioni stesse e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati. Ogni responsabilità in caso di infortuni ricadrà, pertanto, sull'appaltatore, restando sollevato l'Appaltatore, il personale preposto a suo nome alla direzione e alla sorveglianza;

- d) il rispetto di tutte le norme contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., alle rispettive procedure ed all'istruzione dei lavoratori sui rischi presenti negli ambienti in cui dovranno operare;
- e) la raccolta e conferimento in discarica autorizzata dei materiali di risulta (imballaggi, residui di lavorazione ecc.);
- f) il provvedere, entro 3 (tre) giorni solari successivi e continui dall'ultimazione delle prestazioni, allo sgombero dei locali precedentemente occupati da tutti i materiali e da tutte le attrezzature di sua proprietà.

4. Non verranno riconosciute prestazioni e forniture extracontrattuali di qualsiasi genere che non siano state preventivamente ordinate per iscritto dalla Stazione Appaltante. Qualsiasi modifica al Progetto in qualsivoglia sua parte o elemento, non previamente autorizzata dalla Stazione Appaltante e dal progettista, non darà titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il RUP lo giudichi opportuno, comporterà la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria pre-esistente e/o la realizzazione di quanto previsto dal Progetto, secondo le disposizioni dalla Stazione Appaltante.
5. L'Appaltatore attuerà, a sua cura e spese, tutti i provvedimenti necessari alla fornitura di certificazioni e prove sui materiali, con le relative prove di collaudo.
6. Eventuali danneggiamenti alla struttura causati dall'aggiudicataria durante la posa in opera saranno posti a carico dello stesso Appaltatore, dopo opportuna quantificazione operata dal competente Servizio Tecnico dell'Amministrazione.

#### **ART. 8 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE**

In caso di fallimento dell'Appaltatore, la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'articolo 110 del Codice dei contratti.

Se l'Appaltatore è un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 17 e 18 dell'articolo 48 del Codice dei contratti.

#### **ART. 9 - ACCERTAMENTO DELLA QUALITÀ, PROVENIENZA DEI MATERIALI E CERTIFICAZIONI**

La conformità della fornitura (arredi ed allestimenti) e le caratteristiche qualitative e prestazionali, rispetto alle prescrizioni del Capitolato Tecnico, alla normativa vigente, nonché a quanto proposto in sede di offerta dall'Appaltatore, sarà accertata dalla Stazione Appaltante in contraddittorio con l'Appaltatore.

Per le operazioni di controllo la Stazione Appaltante si servirà di tecnici dei propri uffici e/o, ove lo ritenga opportuno, di tecnici di sua fiducia e/o di laboratori indipendenti ed accreditati secondo quanto previsto dalla norma UNI EN ISO/IEC 17025.

I materiali oggetto della fornitura devono essere conformi alle vigenti normative nazionali e comunitarie e conformi a tutte le norme e disposizioni vigenti in materia di sicurezza e prevenzione incendi, con relativa certificazione, ove richiesto.

#### **ART. 10 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI**

Tutti i materiali e i prodotti forniti devono rispondere ai requisiti previsti dai Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 11/01/2017 ("Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili") e successive modifiche e integrazioni, e più precisamente all'Allegato "Criteri Ambientali Minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni".

Per le verifiche e le certificazioni da produrre a riprova di tali requisiti si rimanda alla normativa vigente di cui sopra.

I prodotti realizzati su misura devono rispondere ai requisiti prescritti dai CAM di cui all'Allegato 2 del DM 11/01/2017 nella misura del 50%.

#### **Legno e materiali a base di legno dei prodotti realizzati**

Il legno e i materiali a base di legno devono essere ottenuti da legname proveniente da fonti legali. Tutti le parti in legno massello, pannelli multistrati, pannelli truciolari e nobilitati che saranno utilizzati per la

costruzione degli arredi su misura, dovranno provenire da boschi e foreste dove è attuata una gestione certificata sostenibile oppure essere prodotti con l'utilizzo per il 100% di legno riciclato oppure una combinazione di entrambi.

*Documenti richiesti per verifica requisiti:*

L'aggiudicatario deve presentare adeguati attestati di conformità, quali: certificati di catena di custodia rilasciati seguendo schemi riconosciuti a livello internazionale (per es.: FSC, PEFC o equivalente). In alternativa, l'aggiudicatario deve indicare i tipi (specie), le quantità e le origini (provenienza) del legno utilizzato nella produzione, allegando una dichiarazione di legalità, che garantisca la tracciabilità del legno lungo l'intera catena produttiva, dalla foresta al prodotto finale.

**Legno riciclato**

Il legno riciclato, quando utilizzato per la produzione dei pannelli a base di legno mg/kg di legno  
costituenti il prodotto finito, non deve contenere le sostanze di seguito elencate in riciclato  
quantità maggiore a quella specificata: Elemento/composto

Arsenico	25
Cadmio	50
Cromo	25
Rame	40
Piombo	90
Mercurio	25
Cloro	1000
Fluoro	100
Pentaclorofenolo	5
Creosoto	0,5

*Documenti richiesti per verifica requisiti:*

Documentazione tecnica del produttore di pannelli a base di legno, basata su rapporti di prova eseguiti da un organismo riconosciuto, quale un laboratorio accreditato in base alla norma UNI EN ISO 17025. Si presume conforme al requisito il prodotto in possesso dell'etichetta EU Eco-label 2009/894.

**Plastica**

Tutte le parti di plastica di peso  $\geq 50$  g, ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati di materiale sintetico, devono essere contrassegnate con un marchio di identificazione che consenta il riciclaggio in conformità della norma UNI EN ISO 11469 "Materie plastiche - Identificazione generica e marcatura di prodotti di materie plastiche".

*Documenti richiesti per verifica requisiti:*

Presenza del marchio di identificazione.

**Rivestimenti superficiali con prodotti vernicianti**

I prodotti vernicianti usati per il rivestimento delle superfici non devono essere etichettati con le seguenti frasi: R45, R49, R60, R61, R61, R62, R46, R68, R23, R24, R25, R26, R27, R28, R46, R48, R50, R50/53, R51, R51/53, e R68, sulla base dei criteri di classificazione riportati nelle Direttive 67/548/CE e 99/45/CE, sostituite dal Regolamento CLP n. 1272/2008. Il contenuto di composti organici volatili (COV) nelle vernici utilizzate nel prodotto fornito dal fabbricante non deve superare il limite del 60% in peso.

*Documenti richiesti per verifica requisiti*

L'aggiudicatario deve presentare l'elenco dei prodotti usati per il trattamento delle superfici di ciascun materiale presente nei mobili, allegando la relativa scheda tecnica informativa in materia di sicurezza o documentazione equivalente (ad esempio: rapporti di prova del produttore di vernici) attestante la conformità ai suddetti criteri. Il contenuto di COV nelle vernici deve essere determinato con i metodi descritti nella UNI EN ISO 11890-1 per i prodotti bicomponenti o UNI EN ISO 11890-2 per i prodotti monocomponente. Il possesso dell'etichetta EU Eco-label 2009/894 CEE, o qualsiasi altra etichetta ISO 14024 (tipo I) equivalente rispetto al criterio, vale come mezzo di presunzione di conformità.

**Rivestimenti in tessuto**

Le parti tessili devono rispondere ai requisiti di: solidità del colore allo sfregamento a umido, solidità del colore allo sfregamento a secco, solidità del colore alla luce, resistenza del tessuto al pilling e all'abrasione.

*Documenti richiesti per verifica requisiti*

L'aggiudicatario deve presentare tutte le informazioni fornite dai produttori dei singoli materiali utilizzati da cui risulti che i rivestimenti usati rispondono ai requisiti fisici di qualità richiesti. La conformità ai requisiti fisici è supportata dai relativi rapporti di prova specificati nella tabella 2 dell'appendice I di cui all'allegato 1 al Decreto ministeriale 11 gennaio 2017, che siano rilasciati da un organismo di valutazione della conformità.

## Adesivi e colle

Il contenuto di COV negli adesivi pronti all'uso utilizzati per assemblare il mobile non deve superare il 10% in peso nei prodotti a base acqua e il 30% nei prodotti a base solvente. Resine, collanti, vernici e gli altri materiali utilizzati per la realizzazione dei prodotti devono essere privi o a basso contenuto di formaldeide libera; gli eventuali pannelli truciolari impiegati devono rispettare le caratteristiche previste per la Classe E1 ai sensi delle Norme DIN - EN 120 e DIN.

### *Documenti richiesti per verifica requisiti*

L'aggiudicatario deve presentare un elenco di tutti gli adesivi utilizzati per assemblare il mobile allegando le relative schede di sicurezza o documentazione equivalente (ad esempio: rapporti di prova del produttore di adesivi e colle) che indichi il contenuto di COV e dimostri il soddisfacimento del requisito. La percentuale di COV negli adesivi deve essere determinata con i metodi descritti nelle parti appropriate della norma UNI EN ISO 11890. Il possesso dell'etichetta EU Eco-label 2009/894 CEE, o qualsiasi altra etichetta ISO 14024 (tipo I) equivalente rispetto al criterio, vale come mezzo di presunzione di conformità.

## Requisiti dell'imballaggio

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve:

a) rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche, in particolare:

- UNI EN 13427:2005 Imballaggi -Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio
- UNI EN 13428:2005 Imballaggi -Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione-Prevenzione per riduzione alla fonte
- UNI EN 13429:2005 Imballaggi – Riutilizzo
- UNI EN 13430:2005 Imballaggi -Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali
- UNI EN 13431:2005 Imballaggi -Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorico inferiore minimo
- UNI EN 13432:2002 Requisiti per imballaggi recuperabili attraverso compostaggio e biodegradazione - Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi.

b) essere costituito, se in carta o cartone per almeno il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%.

### *Documenti richiesti per verifica requisiti*

L'aggiudicatario deve descrivere l'imballaggio utilizzato, indicando a quale delle norme tecniche sopra richiamate è conforme (riportare il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare) e dichiarare il contenuto di riciclato. Per quanto riguarda il requisito di cui alla lett. b), si presume conforme l'imballaggio che riporta tale indicazione minima di contenuto di riciclato, fornita in conformità alla norma UNI EN ISO 14021 "Asseverazioni Ambientali Autodichiarate" (ad esempio il simbolo del ciclo di Mobius) o alla norma UNI EN ISO 14024 "Etichettatura ambientale di tipo I" (ad esempio "Plastica Seconda Vita" ed equivalenti).

## ART. 11 - CERTIFICAZIONI

Gli arredi forniti dovranno essere conformi alle vigenti norme in materia antinfortunistica e in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al D. Lgs. 81/2008 ed al Decreto Ministero dell'Interno 26 Giugno 1984 "Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi", nonché successive modifiche e integrazioni e alla classificazione europea corrispondente di cui al Decreto Ministeriale del 15 marzo 2005.

La ditta aggiudicataria dovrà **OBBLIGATORIAMENTE presentare al momento della fornitura:**

- le certificazioni relative ai requisiti minimi ambientali degli arredi forniti in copia conforme all'originale;
- la certificazione che le parti elettriche (eventualmente) inserite negli arredi siano state realizzate e installate in conformità alla vigente legislazione in materia di sicurezza antincendio (L. n. 46/1990);
- la certificazione attestante la durabilità, resistenza, sicurezza e stabilità del prodotto. Il prodotto infatti deve rispettare i requisiti di durabilità, resistenza, sicurezza e stabilità prescritti nelle norme EN applicabili all'uso del prodotto. In assenza di norme EN, sono applicabili i requisiti delle norme ISO. Se non esistono norme EN o ISO, un istituto di prova indipendente deve effettuare una valutazione della durabilità, resistenza, sicurezza e stabilità del prodotto sulla base della progettazione e scelta dei materiali;
- le eventuali certificazioni effettuate da laboratori di prova ai sensi del Decreto Ministeriale 26 Giugno 1984 art. 10.

Le certificazioni inerenti i materiali, dovranno essere intestate alle aziende produttrici dei materiali stessi; tutte le restanti certificazioni, dovranno essere intestate alle aziende produttrici degli arredi.

**Le certificazioni relative all'impiego di prodotti per i quali è prescritta la classe di reazione al fuoco dovranno essere prodotte in lingua italiana ovvero accompagnate dalla traduzione in lingua italiana in conformità alle norme vigenti (DM 10 marzo 2005, art. 4 ).**

Gli arredi forniti dovranno essere conformi alle vigenti norme nazionali ed europee relativamente alla sicurezza, resistenza e idoneità; alle norme vigenti in materia antinfortunistica e prevenzione incendi; alle norme in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, secondo il D.Lgs. 81/2008; al requisito di sicurezza Classe E1, relativo all'emissione di formaldeide; alle norme UNI, ISO e EN vigenti.

Tutti gli arredi e rispettivi componenti proposti dovranno essere certificati rispettando i criteri fissati dai decreti antincendio specifici relativi agli edifici storici e culturali ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 (G.U. del 24 Febbraio 2004, s.o. n.28), D.M. n. 569 del 20 maggio 1992 "Norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre".

I componenti (legno e metallo) e le vernici utilizzati per gli arredi dovranno essere atossici e non nocivi sia al contatto cutaneo che orale.

**La documentazione completa relativa alle certificazioni di cui sopra dovrà essere fornita al momento della fornitura.**

## **ART. 12 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Il direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) è individuato nel funzionario tecnico arch. Francesca Ruozzi. Il direttore dell'esecuzione del contratto può avvalersi di assistenti del DEC da lui nominati. I nominativi degli assistenti del DEC verranno comunicati all'affittatario.

## **ART. 13 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

L'esecuzione del contratto ha inizio non oltre 10 (dieci) giorni dalla stipulazione del contratto, come da apposito verbale redatto dal direttore dell'esecuzione del contratto in contraddittorio con l'esecutore.

E' facoltà della Stazione appaltante procedere all'esecuzione anticipata delle prestazioni, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'articolo 32, comma 8 del Codice dei contratti.

L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla Stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto; qualora l'esecutore non adempia, è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la garanzia definitiva, fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione) se eccedente il valore della garanzia, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'Appaltatore. Se è indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento delle prestazioni, l'Appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

Prima della redazione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto di cui al comma 1, il RUP accerta l'avvenuto adempimento degli obblighi relativi a garanzie e polizze assicurative previste nel presente Capitolato e ne comunica l'esito al direttore dell'esecuzione. La redazione del verbale di avvio dell'esecuzione è subordinato a tale positivo accertamento, in assenza del quale il verbale è inefficace e le prestazioni non possono essere avviate.

## **ART. 14 - TERMINI DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

La fornitura e posa oggetto dell'appalto dovrà essere ultimata entro e non oltre **75 giorni naturali e consecutivi** dalla sottoscrizione del contratto, o dalla sottoscrizione del verbale di esecuzione anticipata ai sensi dell'articolo 32, comma 8 del Codice dei contratti, ai quali sarà applicata la riduzione del tempo utile offerto in sede di gara.

L'esecuzione della fornitura e delle opere di appalto dovrà avvenire secondo un calendario da concordare con il Responsabile Unico del Procedimento e con il DEC.

L'aggiudicataria dell'appalto deve effettuare consegna e posa degli arredi a proprio rischio, con carico delle spese di qualsiasi natura e nei termini sopra indicati. Costituiscono giusta causa di spostamento dei termini di consegna e/o montaggio degli arredi i motivi di forza maggiore, debitamente comprovati ed accettati dalla Stazione appaltante.

Tutte le spese relative al trasporto, all'installazione e allo smaltimento degli imballaggi sono a carico dell'Appaltatore. La consegna si intende completata quando tutti gli arredi siano stati consegnati e installati e quando siano state realizzate tutte le opere complementari.

Tutte le prestazioni per la posa in opera degli arredi e dei complementi d'arredo oggetto della fornitura saranno eseguiti "a regola d'arte", secondo gli elaborati progettuali nonché secondo le prescrizioni che, in corso di esecuzione delle prestazioni stesse, verranno impartite dal DEC.

## **ART. 15 - SOSPENSIONI ORDINATE DAL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE O DAL RUP**

In caso di forza maggiore, condizioni climatologiche oggettivamente eccezionali od altre circostanze speciali che impediscono in via temporanea che le prestazioni procedano utilmente a regola d'arte, il direttore dell'esecuzione, d'ufficio o su segnalazione dell'Appaltatore, può ordinare la sospensione dell'esecuzione redigendo apposito verbale sentito l'Appaltatore; tra le circostanze speciali rientrano le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso di esecuzione, qualora dipendano da fatti non prevedibili al momento della stipulazione del contratto; nessun indennizzo spetta all'Appaltatore per le sospensioni di cui al presente articolo.

Il verbale di sospensione deve contenere:

- a) l'indicazione delle prestazioni già effettuate;
- b) l'adeguata motivazione a cura del direttore dell'esecuzione;
- c) l'eventuale imputazione delle cause ad una delle parti o a terzi, se del caso anche con riferimento alle risultanze del verbale di avvio dell'esecuzione o alle circostanze sopravvenute.

Il verbale di sospensione è controfirmato dall'Appaltatore, deve pervenire al RUP entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmato dallo stesso o dal suo delegato; se il RUP non si pronuncia entro 5 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dalla Stazione appaltante.

Non appena cessate le cause della sospensione il RUP redige il verbale di ripresa che, oltre a richiamare il precedente verbale di sospensione, deve indicare il nuovo termine ultimo di esecuzione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti. Il verbale di ripresa dell'esecuzione è efficace dalla data della comunicazione all'Appaltatore, che lo sottoscrive.

Il RUP stesso può ordinare la sospensione dell'esecuzione del contratto per cause di pubblico interesse o particolare necessità; l'ordine è trasmesso contemporaneamente all'Appaltatore e al direttore dell'esecuzione ed ha efficacia dalla data di emissione.

## **ART. 16 – OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO**

L'impresa ha l'obbligo, nei confronti dei lavoratori impiegati nell'appalto:

- di applicare tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per la specifica categoria di dipendenti e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo in cui si esegue l'appalto, con particolare riguardo ai minimi retributivi e agli strumenti di tutela dell'occupazione;
- di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti, e se cooperativa, nei confronti dei soci lavoratori, tutte le disposizioni legislative e regolamentari concernenti le contribuzioni e le assicurazioni sociali, nonché di corrispondere le retribuzioni mensili maturate previste da leggi, regolamenti, contratti nazionali, territoriali e/o regionali ed aziendali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative su base nazionale nel settore a cui l'appalto fa riferimento. L'impresa è responsabile dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del contratto.

L'Appaltatore si obbliga a dimostrare, a richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 – comma 5 – del Codice, in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compreso il subappaltatore), il responsabile del procedimento provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC verrà disposto dall'Amministrazione direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

## **ART. 17 – RESPONSABILITA' PER INFORTUNI E DANNI E ALTRI ONERI**

L'Appaltatore, nell'esecuzione del presente contratto, assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto dell'Appaltatore quanto dell'Amministrazione e/o di terzi.

Inoltre, l'Appaltatore si obbliga a manlevare e mantenere indenne l'Amministrazione da qualsiasi azione di responsabilità eventualmente promossa nei confronti di quest'ultima in ragione dei suddetti inadempimenti e violazioni normative direttamente e indirettamente connessi alla fornitura posa in opera.

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri di riparazione di tutti i danni che per negligenza o per qualsiasi altra causa, siano cagionati ai beni di proprietà dell'Amministrazione.

E' altresì a cura dell'appaltatore il pagamento, senza possibilità di rivalsa, delle tasse di concessione dei permessi comunali per le eventuali occupazioni di suolo pubblico, nonché le pratiche per l'ottenimento dei permessi di accesso alla zona interessata.

#### **ART. 18 - CONDIZIONI E MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA**

La consegna degli arredi deve avvenire presso la sede di Palazzo dei Musei in via L. Spallanzani 1, 42121 Reggio Emilia. Il Fornitore dovrà dotarsi dei mezzi idonei ad effettuare consegne presso sede posta in località a viabilità limitata. È onere del Fornitore procurarsi tutti i permessi previsti dai vari Regolamenti Comunali per l'accesso ai centri storici.

Le consegne si intendono franco luogo destinatario qualunque sia il piano dell'edificio in cui l'arredo va collocato, e devono essere comprensive di eventuale sopralluogo, carico, trasporto, scarico, facchinaggio, montaggio, fissaggio al muro, rimozione degli imballaggi o altro materiale di risulta.

**Nell'ambito della disposizione degli arredi, le vie di fuga verso l'esterno dovranno essere mantenute sempre sgombre ed accessibili, senza che gli allestimenti arrechino pregiudizi alla segnaletica d'emergenza ed ai mezzi antincendio.**

I materiali dovranno essere protetti in modo idoneo, con imballaggi protetti e sigillati onde evitare lesioni e danni di qualsiasi natura. Il materiale dovrà essere opportunamente suddiviso e confezionato in modo da consentire la sua trasportabilità manuale nel luogo di posa.

Le forniture dovranno essere comprensive di montaggio, nonché di tutta la ferramenta ed accessori necessari, anche se non espressamente previsti in Capitolato, in modo da assicurare che siano pronti all'uso in condizioni di massima efficienza e sicurezza ed idonei alle funzioni richieste.

L'installazione dovrà essere eseguita, a regola d'arte, da personale specializzato sotto la diretta responsabilità dell'Appaltatore. Lo smontaggio, la rimozione e l'allontanamento di tutti i materiali utilizzati per la posa in opera, compreso il loro smaltimento, attuando la raccolta differenziata degli stessi e privilegiando, ove possibile, l'invio a recupero dei materiali, secondo le vigenti norme in materia di rifiuti (D. lgs. 152/06 e s. m. ed i.), si intende a cura e spese della Ditta appaltatrice. I locali dovranno essere lasciati puliti e pronti per il loro utilizzo.

La consegna parziale di quantitativi d'arredo non costituisce interruzione del termine di consegna: pertanto, pur avendo già consegnato una quota parte di quanto ordinato prima del termine di consegna contrattualmente stabilito, eventuali consegne oltre detto termine (esclusa l'ipotesi di ritardi per richieste della Stazione Appaltante in base ad esigenze del cantiere) costituiranno inadempienza contrattuale con applicazione delle penalità previste dal presente Capitolato all'art. 21.

#### **ART. 19 - REGOLARITA' DELLA FORNITURA**

L'accertamento della regolarità della fornitura per le tipologie ed i quantitativi ordinati e per la perfetta esecuzione a regola d'arte dell'installazione degli arredi sarà effettuato nel termine di 30 giorni dal momento della consegna e completamento delle operazioni di montaggio e installazione, da parte del personale del Comune o di suo incaricato.

In caso di difformità e/o imperfezioni, l'Amministrazione potrà, entro lo stesso termine:

1. chiedere l'eliminazione, senza costi aggiuntivi, delle imperfezioni riscontrate;
2. rifiutare e/o restituire la merce, chiedendone la sostituzione senza alcun compenso aggiuntivo;
3. procedere alla risoluzione del contratto ed alla richiesta dell'eventuale maggior danno subito.

Nei casi suddetti l'aggiudicataria è obbligata a ritirare immediatamente gli arredi rifiutati ed a sostituirli con altri idonei, ovvero a provvedere ad eliminare le anomalie riscontrate entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dal giorno della richiesta salvo differenti accordi.

La liquidazione del corrispettivo verrà effettuata dopo l'accertamento della regolarità della fornitura.

#### **ART. 20 - GARANZIA ED ASSISTENZA POST VENDITA**

La ditta aggiudicataria dovrà garantire il perfetto funzionamento degli arredi oggetto della fornitura, e conseguentemente fornire il servizio di assistenza e manutenzione per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del certificato di collaudo o di regolare fornitura.

La garanzia comprende la prestazione della mano d'opera ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento del bene, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio che dovranno essere identici a quelli sostituiti, di primaria qualità e nuovi di fabbrica.

Gli interventi in garanzia atti a garantire la funzionalità del prodotto devono essere effettuati entro il periodo indicato in sede di offerta, decorrente dalla richiesta d'intervento scritta da parte dell'Amministrazione, e comunque entro e non oltre le 96 ore dalla richiesta.

Nel caso in cui non fosse possibile l'immediato ripristino dell'efficienza del bene, il fornitore dovrà provvedere alla sostituzione del bene stesso o delle parti di ricambio entro 10 (dieci) giorni lavorativi dal suddetto

intervento. Nulla dovrà essere addebitato per gli interventi sopra descritti, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica ed ore di viaggio del tecnico con relative trasferte.

Ove la soluzione del malfunzionamento non intervenga entro i termini previsti dalla documentazione sopra richiamata, la stazione appaltante applicherà le penali di cui al presente atto all'art. 21 rivalendosi sulla somma specificatamente trattenuta salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.

Ai sensi del DM 11/01/2017 (all.2) la ditta appaltatrice inoltre garantisce l'eventuale disponibilità di pezzi di ricambio (ferramenta e parti in legno o altro materiale) per almeno 5 anni dalla data di ultimazione della fornitura.

## **ART. 21 – PENALI**

Qualora la consegna di una o più parti della fornitura, delle certificazioni richieste o l'esecuzione di interventi di assistenza tecnica in garanzia, sia effettuata in ritardo rispetto al termine contrattuale, si procederà ad applicare le seguenti penali:

- per ritardata consegna degli arredi: una penale pari ad euro 250,00 per ogni giorno solare di ritardo;
- per mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione delle prestazioni: una penale pari ad euro 250,00 per ogni giorno solare di ritardo;
- per mancata consegna delle certificazioni di cui al precedente art. 11: una penale fissa pari ad euro 50,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto ai tempi contrattuali, con l'obbligo di regolarizzare la mancanza entro 10 (dieci) giorni lavorativi dal sollecito di consegna delle certificazioni in questione;
- per ritardi nell'intervento di ripristino in fase di accertamento di regolarità delle opere eseguite, o di assistenza tecnica in garanzia: una penale fissa pari ad euro 100,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto ai tempi contrattuali previsti per l'intervento.

Le penali di cui sopra non potranno essere comunque superiori al 10% del valore complessivo dell'importo contrattuale.

Sono fatti salvi eventuali differimenti del termine di consegna concordati tra le parti su espressa richiesta dell'Amministrazione comunale, o documentate e comprovate cause di forza maggiore, escluse quelle derivanti da ritardata consegna da parte di ditte terze produttrici.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, verso cui il fornitore avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 8 giorni dal ricevimento della comunicazione di contestazione inviata dalla stazione appaltante.

In caso di assenza o di non accoglimento delle controdeduzioni, il Comune procederà all'applicazione delle sopra citate penali.

E' fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

## **ART. 22 TERMINI PER LA VERIFICA DI CONFORMITÀ**

Il direttore dell'esecuzione, a fronte della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione delle prestazioni, effettua entro cinque giorni i necessari accertamenti in contraddittorio con lo stesso e, nei successivi cinque giorni, elabora il certificato di ultimazione delle prestazioni e lo invia al RUP, il quale ne rilascia copia conforme all'esecutore.

## **ART. 23 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA**

L'aggiudicazione definitiva diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti come previsto dall'art. 81 del D.lgs. 50/2016 e a seguito consegna, tramite procedura MEPA, delle certificazioni di cui al precedente Art. 11;

L'Amministrazione Comunale potrà non addivenire all'aggiudicazione in argomento qualora l'offerta non sia ritenuta idonea o che la Ditta aggiudicataria non offra le necessarie garanzie organizzative o di affidabilità, senza che ciò possa giustificare eccezioni, proteste o pretese da parte della Ditta stessa e potrà aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida ai sensi dell'art. 69 del R.D. 827/1924, purché ritenuta congrua e vantaggiosa.

L'Ente potrà non dar luogo ad alcuna aggiudicazione, ovvero sospendere l'aggiudicazione già intervenuta, per motivi di interesse pubblico che saranno debitamente comunicati alle ditte interessate.

Nulla spetta ai concorrenti a titolo di compenso o rimborso di qualsiasi spesa ed onere sostenuti.

E' facoltà della Stazione appaltante procedere all'esecuzione anticipata delle prestazioni come indicato al precedente Art. 14.

## **ART. 24 - STIPULA DEL CONTRATTO**

All'aggiudicazione della presente gara, farà seguito stipula di regolare contratto nella forma prevista e

stabilita da CONSIP per acquisti effettuati tramite MEPA.

L'impresa contraente dovrà farsi carico delle spese relative all'assolvimento degli obblighi di pagamento del bollo. L'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici di cui all'art.7 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2004 è illustrato nella circolare n. 36 del 2006 (consultabile sul sito [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it))

All'uopo si precisa che l'aggiudicatario ha l'obbligo di produrre, entro e non oltre il termine comunicato dagli uffici dell'Amministrazione, la documentazione necessaria per procedere alla stipula del contratto ed in particolare:

- cauzione definitiva ex art. 103 del D.Lgs. 50/2016;
- ogni altro documento eventualmente richiesto.

Qualora l'aggiudicatario non stipuli il contratto nei termini prescritti, ovvero non assolva gli adempimenti di cui sopra in tempo utile per la sottoscrizione del contratto, l'aggiudicazione, ancorché definitiva, può essere revocata dalla stazione appaltante. In tal caso l'Amministrazione provvederà ad incamerare la cauzione provvisoria, fatto salvo il risarcimento degli ulteriori danni. L'Appalto sarà affidato al concorrente che segue nella graduatoria, previa verifica della veridicità delle dichiarazioni rese in sede di gara. La stazione appaltante si riserva la facoltà di chiedere ai concorrenti integrazioni o chiarimenti di completare i documenti e alle dichiarazioni presentate, ovvero di chiarirli nel rispetto della par condicio tra i concorrenti stessi.

Saranno a carico dell'aggiudicatario, senza diritto a rivalsa, tutte le spese, le imposte e le tasse inerenti e conseguenti all'aggiudicazione dell'appalto nonché relative alla stipulazione del contratto d'appalto.

## **ART. 25 - VARIAZIONI**

La stazione appaltante può richiedere variazioni al contratto nei casi previsti dall'art. 106 comma 12 del Codice dei contratti.

Sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse della Stazione appaltante, le variazioni, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento o in diminuzione relativo a tali varianti non può superare il 20% (cinque per cento).

In ogni caso l'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dalla Stazione Appaltante e che il direttore dell'esecuzione del contratto abbia ordinato, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri.

## **ART. 26 - GARANZIA PROVVISORIA**

Ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. N. 50/2016, per partecipare alla gara le Ditte interessate devono presentare la documentazione comprovante l'effettuato versamento di idonea garanzia provvisoria, sotto forma di cauzione o fideiussione (firmata dal legale rappresentante e dal garante) a scelta dell'offerente, secondo quanto disposto dal comma 1 del richiamato articolo, pari al 2% del prezzo base dell'appalto al netto di IVA.

La cauzione è costituita ai sensi e nelle modalità previste dal comma 2 dell'art. 93 D. Lgs. N. 50/2016.

La garanzia fideiussoria è costituita secondo le modalità di cui al successivo comma 3, nonché, ai sensi del comma 4, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta del soggetto appaltante

La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario e sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo, successivamente alla presentazione della cauzione definitiva.

Ai sensi dell'art. 93 comma 7, D. Lgs. N. 50/2016, la cauzione di cui sopra è ridotta del 50% per le imprese certificate UNI CEI ISO 9000. Pertanto, a dimostrazione del possesso della certificazione, dovrà essere resa dichiarazione sostitutiva sottoscritta ai sensi del D.P.R. N. 445/2000 s.m.i. da uno dei legali rappresentanti, ovvero copia conforme all'originale ai sensi del D.P.R. N. 445/2000 s.m.i.

La garanzia provvisoria dovrà essere prodotta con espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito, corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore, che attesti il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante.

N.B.: in caso di soggetti concorrenti non ancora costituiti la garanzia dovrà prestarsi a nome di tutte le imprese facenti parte del raggruppamento temporaneo o consorzio non ancora costituito.

La garanzia delle imprese non aggiudicatricie sarà svincolata tempestivamente, e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia scaduto il termine di efficacia della garanzia.

La garanzia della ditta aggiudicataria verrà restituita all'atto della costituzione della garanzia definitiva.

Qualora la Ditta non mantenga l'offerta presentata o non intervenga alla stipula del contratto, previa costituzione di garanzia definitiva, l'importo si intenderà devoluto alla Stazione Appaltante.

#### **ART. 27 - GARANZIA DEFINITIVA**

Ai sensi dell'articolo 103 del Codice dei contratti, è richiesta una garanzia definitiva, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; se il ribasso offerto dall'aggiudicatario è superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); se il ribasso offerto è superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale.

La garanzia fideiussoria è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione, in conformità alla scheda tecnica 1.2, allegata al d.m. n. 123 del 2004, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 allegato al predetto decreto, integrate dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché di rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e di operatività della garanzia entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, in conformità all'articolo 103, comma 4 del Codice dei contratti. La garanzia è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, anche limitatamente alla scheda tecnica.

La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese delle prestazioni da acquisire d'ufficio, per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale, nonché per il risarcimento dei danni derivati dall'inadempimento delle obbligazioni contrattuali; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 5 dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 se, in corso di esecuzione, è stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione appaltante; in mancanza, la stazione appaltante tratterà l'importo corrispondente dai primi successivi pagamenti, fino alla concorrenza dell'importo da reintegrare.

In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario la garanzia è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati con responsabilità solidale ai sensi dell'articolo 48, comma 5, del Codice dei contratti.

Ai sensi dell'articolo 103, comma 3, del Codice dei contratti, la mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria di cui all'articolo 27 da parte della Stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

#### **ART. 28 - RIDUZIONE DELLE GARANZIE**

All'importo della garanzia provvisoria di cui all'articolo 27 e all'importo della garanzia definitiva di cui all'articolo 28 si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del Codice dei contratti, secondo le modalità ivi indicate.

In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di tipo orizzontale, le riduzioni di cui al comma 1 sono accordate se il possesso dei requisiti di cui all'articolo 93, comma 7, del Codice dei contratti è comprovato da tutte le imprese in raggruppamento.

#### **ART. 29 - OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'APPALTATORE**

L'Appaltatore, ai sensi dell'articolo 103, comma 7, del d. lgs. 50/2016, dovrà stipulare una polizza di assicurazione che copre gli eventuali danni subiti dall'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori di montaggio e posa in opera della fornitura, con decorrenza dalla data di consegna. La somma assicurata complessivamente sarà pari all'importo contrattuale.

La polizza, inoltre, assicura l'Amministrazione contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione della fornitura, per un massimale non inferiore a € 500.000,00 per ogni sinistro.

L'Appaltatore trasmetterà all'Amministrazione copia della polizza di cui al presente articolo almeno dieci giorni prima della consegna della fornitura.

L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore non

comporta l'inefficacia della garanzia, come previsto dall'art. 103 comma 7 del d. lgs. 50/2016.

### **ART. 30 CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI**

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106, comma 13, del Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RUP.

### **ART. 31 - SUBAPPALTO E CESSIONE**

**Il subappalto è consentito entro il limite del 40% dell'importo contrattuale** (ai sensi della legge n. 55 del 14/06/2019 di conversione del Decreto sblocca cantieri n. 32 del 18/04/2019) **se preventivamente ed espressamente dichiarato in sede di gara, specificando l'oggetto del subappalto.** E' fatto divieto all'Appaltatore di subappaltare anche parzialmente ad altra ditta la fornitura oggetto di appalto, senza preventiva autorizzazione da parte della Stazione appaltante, pena la risoluzione del contratto. Si applica l'art. 105 del Codice dei contratti.

In caso di subappalto, l'Appaltatore resta responsabile, nei confronti della Stazione Appaltante, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel presente Capitolato.

E' vietata la cessione anche parziale del contratto da parte dell'aggiudicatario, a pena di nullità, fatti salvi i casi in cui all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o per contratto, anche a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico, per i quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 106 del Codice dei contratti.

E' fatto assoluto divieto all'impresa appaltatrice di cedere, anche parzialmente, la fornitura in oggetto. In caso di inottemperanza a tale divieto, il contratto deve intendersi risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

### **ART. 32 RISOLUZIONE**

Ai fini della risoluzione del contratto si applica l'art. 108 del Codice dei contratti.

In caso di risoluzione del contratto, l'Appaltatore è tenuto a fornire alla Stazione appaltante tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere al completamento della prestazione risolta. In caso di risoluzione del contratto, la Stazione appaltante acquisisce il diritto di ritenere definitivamente la cauzione definitiva, ove essa non sia stata ancora restituita, o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'Appaltatore per il risarcimento del danno. In ogni caso, si conviene che la Stazione appaltante, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'art. 1456 codice civile, nonché ai sensi dell'art. 1360 codice civile, previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con raccomandata a.r., nei seguenti casi:

- a) qualora sia stato depositato contro l'Appaltatore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'Appaltatore, fatte salve le previsioni di cui all'art. 110 del Codice dei contratti;
- b) qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o l'organo di vigilanza o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'Appaltatore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
- c) qualora l'Appaltatore perda i requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica conclusasi con la stipulazione del contratto, nonché richiesti per la stipula dell'atto medesimo o per lo svolgimento delle attività ivi previste;
- d) qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultino positivi;
- e) per la mancata reintegrazione delle garanzie eventualmente escusse, entro il termine di 15 (quindici) giorni solari dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Stazione appaltante;
- f) per la mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza del contratto, ai sensi delle specifiche disposizioni contenute nel presente atto;
- g) per azioni giudiziarie relative a violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro la Stazione appaltante, ai sensi delle specifiche disposizioni contenute nel presente atto;
- h) per mancato adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 e s.m.i.;
- i) per violazione degli oneri, obblighi e adempimenti espressamente disciplinati dal presente atto;

- l) per la reiterazione, per almeno tre volte, della fattispecie relativa alla mancata accettazione di prestazioni secondo la disciplina del presente atto;
- m) per il raggiungimento di una penale da ritardo di entità superiore al 10% dell'importo netto del contratto;
- n) per inadempimenti connessi alla disciplina del presente atto in materia di divieto di cessione del contratto e vicende soggettive dell'Appaltatore;
- o) per ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il contratto.

In tali casi, e in ogni altro caso integrante la cosiddetta "giusta causa", l'Appaltatore ha diritto al pagamento da parte della Stazione appaltante delle prestazioni rese, purché eseguite correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel contratto, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 codice civile.

### **ART. 33 RECESSO**

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art.1671 del c.c., in qualunque tempo e fino al termine della prestazione.

Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata R.R. Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 15 giorni dal ricevimento di detta comunicazione.

In tal caso la Stazione Appaltante si obbliga a pagare all'appaltatore un'indennità corrispondente a quanto segue:

- prestazioni già eseguite dall'appaltatore al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dalla Stazione Appaltante;
- spese sostenute dall'appaltatore.

### **ART. 34 - MODALITÀ DI PAGAMENTO**

I pagamenti sono disposti a seguito di emissione di fattura/e elettronica, dopo il controllo e la verifica di regolare esecuzione di cui all'art. 11 del presente Capitolato, in unico nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

La ditta aggiudicataria dovrà inviare regolare fattura/e in modalità elettronica, ai sensi del DM n. 55 del 03/04/2013, al Comune di Reggio Emilia utilizzando dati e codici che verranno indicati nel buono d'ordine emesso a seguito dell'aggiudicazione definitiva.

Il pagamento sarà effettuato solo a seguito di apposita verifica del Documento di Regolarità Contributiva e Previdenziale (DURC), ai sensi dell'art. 6 della L. n. 266/2002.

Inoltre, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della Legge n. 136/2010 che disciplina la tracciabilità dei pagamenti nell'ambito delle azioni per combattere le infiltrazioni criminali negli appalti/acquisti/prestazioni di servizi oggetto di finanziamenti pubblici, l'appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, secondo la disciplina contenuta nella legge sopra richiamata. L'inadempienza di tale obbligo comporta la risoluzione di pieno diritto del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

**Il pagamento sarà effettuato direttamente alla ditta aggiudicataria, così come identificata nella determinazione dirigenziale di aggiudicazione.**

### **ART. 35 - VARIAZIONI DELLA RAGIONE SOCIALE**

La/e ditta/e aggiudicataria/e dovrà/nno comunicare all'Amministrazione qualsiasi variazione intervenuta nella denominazione o ragione sociale dell'impresa indicando il motivo della variazione (cessione dell'azienda, fusione, trasformazione ecc..).

**L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il ritardo nei pagamenti dovuto a ritardo della comunicazione stessa.**

### **ART. 36 - OBBLIGO DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della L. n. 136/2010, l'affidatario della fornitura assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, secondo la disciplina contenuta nella legge ora richiamata, art. 23. In particolare, in caso di aggiudicazione, dovrà comunicare al committente i conti correnti dedicati su cui l'Amministrazione potrà eseguire gli accrediti in esecuzione del contratto e le proroghe delegate ad operare su di esso. Le eventuali modifiche degli stessi dovranno essere comunicate

per iscritto o per posta elettronica certificata al Committente.

### **ART. 37 - PASSAGGIO DI FUNZIONARI PUBBLICI A DITTE PRIVATE**

Ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter, del Decreto Legislativo n. 165 del 2001 si evidenzia che "i dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Pertanto "i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Inoltre, ai fini applicativi della suddetta norma, l'articolo 21 del Decreto Legislativo n. 39 del 2013 precisa che "...sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico."

### **ART. 38 - FORO COMPETENTE**

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra l'Appaltatore e la stazione appaltante, sarà competente in via esclusiva il Foro di Reggio Emilia.

### **ART. 39 - RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTI**

Per tutto quanto non contemplato nel presente Capitolato speciale, si fa rinvio al Dlgs n. 50/2016 e Dlgs 56/2017.

### **ART. 40 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'Art. 28 Comma 3 del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, il Comune di Reggio Emilia con sede in Piazza Prampolini, 1 Telefono 0522/456111, Titolare del trattamento dei dati personali, con il presente contratto nomina l'Appaltatore quale Responsabile del trattamento dei dati personali che saranno raccolti in relazione all'espletamento dell'attività. L'Appaltatore si obbliga a trattare i dati esclusivamente al fine dell'espletamento delle attività connesse al presente contratto e per la durata prevista dal contratto stesso.

Il trattamento dei dati avviene per le finalità di affidamento di contratti pubblici di forniture, servizi, lavori e concessioni ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i. e per la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 co. 5 della L. 136/2010 e s.m. e i.

L'Appaltatore dichiara di conoscere gli obblighi previsti dalla predetta legge in carico al Responsabile del trattamento, in modo particolare quelli previsti dall'Articolo 28 (Responsabile del trattamento) e quelli previsti dall'Art. 30, Comma 2 (Tenuta del Registro delle attività di trattamento) e si obbliga a rispettarli nonché a vigilare sull'operato delle persone autorizzate al trattamento dei dati garantendo il loro impegno alla riservatezza.

L'Appaltatore si impegna altresì ad adottare le misure di Sicurezza del trattamento previste dall'Art. 32 del Regolamento UE 2016/679.

Le parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente contratto con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi e comunque in ottemperanza degli obblighi previsti dal Regolamento UE 2016/679.

Il Responsabile per la Protezione dei dati per il Comune di Reggio Emilia è Lepida S.p.A Via della Liberazione, 15 Bologna Tel 051/6338800 email: [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it)

### **ART.41 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs 50/2016, il responsabile unico del procedimento (RUP) è l'arch. Massimo Magnani, direttore dell'Area Competitività, Innovazione Sociale, Territorio e Beni Comuni.

Il Responsabile unico del procedimento  
(Arch. Massimo Magnani)